

Mafia: accordo per collaborazione Dna-Agenzia beni confiscati

Data: 7 agosto 2021 | Autore: Redazione



Mafia: accordo per collaborazione Dna-Agenzia beni confiscati. Tra De Raho e Corda, si rafforza prevenzione e contrasto a mafie

ROMA, 08 LUG - Il Procuratore Nazionale Antimafia, Federico Cafiero de Raho e il Direttore dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati, Prefetto Bruno Corda, hanno sottoscritto, presso la sede della Direzione Nazionale Antimafia (DNA), un Protocollo d'Intesa, volto a rafforzare l'attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali, con particolare riguardo alle ingerenze delle organizzazioni mafiose nelle procedure di affitto, vendita e liquidazione dei beni aziendali.

•

L'accordo, che fa seguito a quello sottoscritto nel 2019, concernente le procedure di vendita dei beni immobili, completa la verifica antimafia relativa a tutti i beni confiscati che possano essere oggetto di vendita secondo quanto previsto dal Codice Antimafia.

•

E, pertanto, finalizzato a consentire una approfondita analisi delle possibili criticità connesse al mantenimento da parte delle imprese confiscate delle posizioni di mercato antecedenti alla confisca, allo scopo di assicurare la continuità imprenditoriale e garantire i livelli occupazionali. Queste finalità saranno perseguite attraverso la condivisione delle informazioni tra l'Agenzia e la DNA, la quale effettuerà un monitoraggio triennale per scongiurare il rischio che detti beni rientrano nella disponibilità della criminalità organizzata, vanificando così l'intervento dello Stato.

- Il monitoraggio si realizzerà attraverso una verifica antimafia rafforzata che si estenderà non solo agli assegnatari dei beni aziendali, al momento del loro trasferimento, ma anche a tutti quei soggetti che nel predetto arco temporale ne dovessero acquistare a loro volta la disponibilità.

- Ciò in forza di un'apposita clausola risolutiva che - analogamente a quanto già previsto dal Codice Antimafia per i beni immobili - comporterà la caducazione degli atti di trasferimento, laddove dovessero emergere elementi ostativi tali da far supporre che il bene possa rientrare nella disponibilità, diretta o indiretta, delle mafie.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/mafia-accordo-collaborazione-dna-agenzia-beni-confiscati/128255>

